



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (di seguito, *PNRR*) presentato dall'Italia alla Commissione europea il 30 aprile 2021, a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, n. 10160, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, nel cui allegato figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal PNRR, le modalità ed il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PNRR, compresi i traguardi, gli obiettivi e gli indicatori rilevanti;

RILEVATO che il PNRR, come approvato dalla menzionata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e di investimenti, che ruotano attorno a tre assi strategici, raggruppati in 16 componenti, raccolte, a loro volta, in 6 missioni;

VISTA la prima missione del PNRR, denominata “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, che mira a sostenere, tra l'altro, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo attraverso una combinazione di investimenti nei settori della digitalizzazione delle imprese e di regimi di incentivi fiscali previsti dal Piano Transizione 4.0;

VISTO l'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, che prevede, nell'ambito della descrizione dei traguardi e degli obiettivi associati alla prima missione, l'istituzione, con decreto ministeriale da adottare entro il quarto trimestre 2021, di un comitato scientifico, composto da esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico e della Banca d'Italia, al fine di valutare l'impatto economico degli interventi (in particolare i crediti d'imposta) previsti dal Piano Transizione 4.0;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;



VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO l’articolo 6 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, che istituisce presso il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale per l’attuazione del PNRR ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

CONSIDERATO che occorre procedere all’istituzione del Comitato scientifico per la valutazione dell’impatto economico degli interventi previsti dal Piano Transizione 4.0 nell’ambito del PNRR, come previsto dal menzionato Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio, composto da esperti del Ministero dell’economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico e della Banca d’Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 161;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il regolamento generale della Banca d’Italia

SENTITI il Ministero dello Sviluppo economico e la Banca d’Italia

DECRETA:

Articolo 1

Istituzione del Comitato scientifico per la valutazione dell’impatto economico degli interventi del Piano Transizione 4.0



1. È istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Comitato scientifico per la valutazione dell'impatto economico degli interventi previsti dal Piano Transizione 4.0. Il Comitato è composto da:
 - il Direttore della Direzione studi e ricerche economico fiscali del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, con funzione di Presidente del Comitato;
 - Il Direttore della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI presso il Ministero dello sviluppo economico;
 - il Direttore del Servizio struttura economica della Banca d'Italia;ognuno dei quali può conferire delega a un dirigente della struttura di appartenenza.
2. I componenti del Comitato operano a titolo gratuito, con esclusione di qualsiasi compenso, indennità, rimborso spese, gettone o emolumento comunque denominato.

Articolo 2

Compiti del Comitato

1. Il Comitato di cui all'articolo 1 ha il compito di valutare l'impatto economico, l'efficacia e l'efficienza degli interventi previsti dal Piano Transizione 4.0.
2. Il Comitato elabora ed approva una metodologia per effettuare tale valutazione nonché, in conformità con il traguardo M1C2-1 del PNRR, un rapporto intermedio entro il mese di novembre 2024 ed un rapporto finale entro il mese di maggio 2026. I rapporti sono elaborati sulla base della metodologia approvata dal Comitato, utilizzando microdati di fonte fiscale integrati con dati di bilancio ed eventuali ulteriori dati provenienti da altre fonti ufficiali.
3. I rapporti di cui al comma 2 sono pubblicati sui siti internet istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico, rispettivamente, entro il mese di novembre 2024 ed il mese di maggio 2026.

Articolo 3

Modalità di funzionamento e durata del Comitato



1. Il Comitato di cui all'articolo 1 è convocato dal Presidente, fatta salva la facoltà della maggioranza dei membri del Comitato di richiederne la convocazione. Il Comitato delibera all'unanimità.
2. Il Comitato si avvale, per il suo funzionamento, delle strutture e dell'organizzazione del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze che assicura anche lo svolgimento delle attività di segreteria, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.
3. Il Comitato può inoltre avvalersi, nell'espletamento dei propri compiti, di dirigenti e funzionari delle strutture di appartenenza dei membri del Comitato e di esperti, che operano a titolo gratuito, con esclusione di qualsiasi compenso, indennità, rimborso spese, gettone o emolumento comunque denominato.
4. Il Comitato promuove iniziative di comunicazione e diffusione dei risultati delle valutazioni.
5. Il Comitato cessa la sua attività con la pubblicazione del rapporto finale di cui all'articolo 2.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma,

IL MINISTRO

